



COMUNE DI CAIOLO

Provincia di Sondrio

ORIGINALE

Deliberazione del CONSIGLIO Comunale

N. 19 Reg. Deliberazioni

OGGETTO: Ordine del giorno sulla valorizzazione dei piccoli Comuni e sulla relativa necessità di semplificazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

L'anno 2017 addì VENTISETTE del mese di SETTEMBRE - alle ore 21.00 nella sede comunale

Previo recapito degli inviti, avvenuto nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione. All'appello nominale risultano presenti in aula:

Cognome e nome	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	X	
PARUSCIO ALDO	X	
MOVIGLIATTI MASSIMO	X	
BERNARDARA ELEONORA	X	
FARINA PRIMAVERA	X	
CARNINI YURI ANGELO	X	
BRANCHINI GIANMARIO		X
CAMER NICOLA	X	
BERNARDARA VANESSA		X
BIANCHINI PIETRO		X
MOSTACHETTI ARNALDO	X	

Assiste il Segretario Comunale Pansoni Dr.ssa Annalisa

Il Sig. Pirana Giuseppe nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L' articolo 5 della Costituzione Italiana riconosce e promuove le autonomie locali;
- L' articolo 114 della Costituzione recita: “La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione...”, così come modificato dalla Legge costituzionale numero 3 del 2001, ribaltando l'ordine in cui dalla legge costituzionale numero 3 del 2001, ribaltando l'ordine in cui precedentemente comparivano le istituzioni italiane, mettendo così al primo posto i Comuni, in quanto enti più vicini ai cittadini, in linea col principio di sussidiarietà;
- Il Comune, e in particolare il Consiglio Comunale, rappresenta il livello istituzionale di base più vicino ai cittadini ed ai territori, costituendo il primo strumento per l'esercizio della democrazia tramite la partecipazione e la rappresentanza comunale;
- La rete dei Comuni italiani ha costituito storicamente, e costituisce ancora oggi, una struttura fondamentale per la coesione sociale, il senso civico, la valorizzazione delle specificità e delle tradizioni, la cura del territorio e del paesaggio, la promozione culturale;
- Il Comune è il soggetto primario per l'erogazione dei servizi ai cittadini e svolge un insostituibile ruolo per lo sviluppo economico locale sostenibile;

RIVOLGE

Al Parlamento e al Governo un appello per l'approvazione ex novo di una legge ad hoc a salvaguardia dei piccoli comuni, fino a 5000 abitanti, custodi del territorio italiano, per lo più collinare e montano ed a forte rischio idrogeologico, nel totale rispetto dell'autonomia organizzativa, gestionale e decisionale di ogni singola comunità, salvaguardandone i servizi essenziali che vanno dalla sanità al socio assistenziale, dai presidi ospedalieri di area disagiata alle farmacie rurali, dalle scuole agli uffici postali.

CHIEDE, IN PARTICOLARE,

CHE GOVERNO E PARLAMENTO INTERVENGANO PER:

Lasciare libera autonomia di scelta nella gestione dei servizi e delle funzioni nei limiti delle capacità di bilancio;

Stabilire in modo certo e stabile le risorse che ci spettano per la compartecipazione alle tasse versate dai nostri cittadini, in ossequio all'art. 119 della Costituzione;

Lasciare ai nostri Comuni le risorse proprie, quali l'IMU, derivanti dall'attuazione piena del federalismo fiscale, in modo che le nostre comunità possano avere autonomia di bilancio in base alle reali esigenze del territorio;



Consentire la possibilità di decidere sulle assunzioni del personale, in primo luogo per sostituire le mobilità ed i pensionamenti, in modo da garantire il funzionamento e l'efficacia dei servizi ai cittadini;

Eliminare gli eccessivi vincoli di bilancio e tutte le incombenze burocratiche, inutili per i Comuni di piccole dimensioni, che assorbono molte risorse e non forniscono alcun beneficio per lo Stato, famiglie e imprese;

Limitare e comunque semplificare drasticamente gli adempimenti burocratici pensati per le realtà comunali maggiori, in quanto i piccoli Comuni hanno ora più che mai bisogno di una normativa ad hoc che li liberi dagli eccessivi vincoli di bilancio e delle incombenze burocratiche inutili. Sul fronte delle semplificazioni, si ritiene imprescindibile l'abolizione della contabilità armonizzata e del pareggio di bilancio. Un mix esplosivo che ha di fatto bloccato gli investimenti dei piccoli comuni, rendendo impossibile la gestione degli avanzi di amministrazione e l'accensione dei mutui a tassi ragionevoli. Un altro adempimento inutile da sopprimere è il Dup (Documento unico di programmazione) quantomai lontano dalla realtà dei comuni sino a 5.000 abitanti che ormai non hanno più autonomia finanziaria per programmare alcunchè a causa della mancanza di risorse (sia trasferite dallo stato sia autonome). In tale contesto si colloca anche la questione emersa di recente, relativa agli adempimenti connessi all'approvazione del Rendiconto. Infatti, oltre a rendere faticosissimo il lavoro dei responsabili finanziari e dei revisori dei conti, la presentazione di una proposta di delibera con oltre 40 allegati obbligatori rende difficile l'effettivo esercizio delle facoltà di controllo da parte dei consiglieri degli enti.

Porre un freno all'alluvionale produzione di pareri in materia di spesa e di personale da parte delle sezioni regionali della Corte dei conti. Un profluvio disorganico e contrastante di argomentazioni che, uniti ai pareri espressi per legge anche dall'Aran e dalla Funzione pubblica, hanno generato il caos assoluto in materia di gestione economica e giuridica del personale.

ESPRIME

Forte dissenso sull'impostazione, di natura prettamente contabile - amministrativa e priva di ogni considerazione di altri valori, che caratterizza l'approccio assunto sullo specifico tema dell'assetto dei piccoli Comuni

AFFERMA

La centralità dei Comuni ed il valore delle autonomie comunali nei contesti economici, territoriali e sociali di riferimento; il valore del Comune come livello primario di cittadinanza, di partecipazione e di democrazia, e del sistema delle autonomie locali come fondamento dell'assetto costituzionale della Repubblica italiana; il rispetto dell'art 5 della Costituzione della Repubblica Italiana che “[...] riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”;



IMPEGNA

IL SINDACO, LA GIUNTA E LE FORZE PRESENTI AL SUO INTERNO,

a promuovere tutte le iniziative necessarie volte a sostenere le richieste sopra esposte finalizzate alla sopravvivenza delle comunità di minore dimensione demografica, sentinelle del territorio e al mantenimento, da parte dei piccoli Comuni, dei servizi essenziali ai propri cittadini.

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti 8 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, espressi nelle forme di legge dagli 8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di inviare il presente Ordine del giorno:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai Presidenti di Camera e Senato e ai Capi gruppo parlamentari, affinché ne siano opportunamente informati;
- Al Presidente Nazionale dell'ANPCI;
- Alla Provincia di Sondrio;
- Ai Comuni della Provincia di Sondrio con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Sentita la proposta del Sindaco di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. 4° c. del D. Lgs.vo 267/20000 e s.m.i.

Con voti 8 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, espressi nelle forme di legge dagli 8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. 4° c. del D. Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Giuseppe Pirana



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Pansoni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune in data 28 SET. 2017 dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Caiolo, li _____

28 SET. 2017

IL MESSO COMUNALE
Cinzia Vettovalli



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa PANSONI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ° La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo 267/2000.
- * Il presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.vo 267/2000.

Caiolo, li _____

28 SET. 2017



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Annalisa Pansoni

